

Informazioni sul controllo del filtro antiparticolato dei motori diesel

Gentili clienti,

dal 1° gennaio 2023, nel quadro dei controlli dei veicoli a motore (CVM) dovrà essere verificato non solo il rispetto dei requisiti della sicurezza della circolazione, ma anche il funzionamento affidabile del filtro antiparticolato dei motori diesel. Un filtro antiparticolato intatto fa in modo che venga trattenuta la maggiore quantità possibile delle particelle di fuliggine, che sono cancerogene. Nuovi precisi strumenti di misurazione consentono di rilevare le emissioni di queste particelle ultrasottili, invisibili a occhio nudo, in corrispondenza dello scarico.

La nuova norma riguarda i veicoli dotati di motore diesel e del prescritto filtro antiparticolato. Per capire se un veicolo è interessato dai controlli è possibile verificare il codice emissioni nel campo 72 della licenza di circolazione. Nel caso di automobili e furgoni, i veicoli in questione sono contraddistinti dal codice emissioni B5b o superiore. Per quanto riguarda autocarri e autobus, sono interessati i veicoli con codice emissioni E06 o superiore.

Ai fini del superamento del CVM, non dovrà essere superato il valore limite di 250'000 particelle di diesel per centimetro cubo. Nel 10-20% dei veicoli sottoposti al controllo si registra al momento un superamento del valore limite. Nella maggior parte dei casi, la causa è un filtro antiparticolato danneggiato da sottili crepe. Considerate la complessa procedura di produzione e le preziose materie prime contenute al loro interno, i filtri antiparticolato dei motori diesel sono fra i componenti più costosi di un veicolo. A seconda del modello, la sostituzione del filtro costa tra xxx e xxx franchi.

Sui veicoli moderni, molti componenti e funzioni vengono monitorati mediante sensori e moderni strumenti elettronici. Nel caso dei filtri antiparticolato dei motori diesel vengono impiegati rilevatori di pressione e temperatura che consentono di valutare in maniera affidabile quanta fuliggine è presente nel filtro e se è necessaria una rigenerazione di quest'ultimo. Se le condizioni sono critiche si accende una spia sul cruscotto. I sistemi elettronici di monitoraggio non sono tuttavia in grado di stabilire se il filtro antiparticolato è danneggiato da sottili crepe. In presenza di un numero sufficiente di tali crepe, le particelle ultrasottili possono superare il filtro praticamente indisturbate.

Come sempre, saremo lieti di preparare il vostro veicolo per un imminente CVM. Oltre ai punti di controllo rilevanti per la sicurezza, eseguiremo anche una misurazione delle emissioni di particelle di diesel. Come i centri di controllo ufficiali, a tal fine utilizziamo un moderno strumento di misurazione in grado di quantificare le particelle. Nonostante la misurazione ufficiale delle emissioni si svolga solo presso la Sezione della circolazione, grazie al previo rilevamento del numero di particelle è possibile ottenere una valutazione affidabile dello stato del filtro antiparticolato delle vetture diesel ed eseguire le riparazioni eventualmente necessarie prima del CVM. In questo modo vi risparmierete spiacevoli sorprese al momento dell'esame ufficiale.

Se desiderate informarvi sullo stato del filtro antiparticolato del vostro veicolo diesel indipendentemente dal CVM, potete usufruire del nostro servizio di misurazione al prezzo di xxx franchi.

23 marzo 2023